

Cominciamo con una definizione

- L'economia è la scienza sociale che analizza la produzione, la distribuzione e il consumo di beni e servizi

L' ECONOMIA SI ARTICOLA IN DUE
GRANDI SUDDIVISIONI DISCIPLINARI:

MICROECONOMIA
E
MACROECONOMIA

MICROECONOMIA

- Studia la dimensione individuale dei vari problemi economici:
- la scelta del singolo consumatore,
- la scelta della singola impresa,
- il funzionamento di un determinato mercato,
- la determinazione di un prezzo,
- ecc.

MACROECONOMIA

studia il funzionamento del sistema economico nel suo complesso:

- il prodotto nazionale,
- la disoccupazione,
- l'inflazione,
- ecc.

L'ECONOMIA

studia

come la società gestisce le risorse
scarse.

Scarsità. . .

Significa che la società dispone di risorse limitate per cui non può produrre tutti i beni e i servizi che la popolazione desidera avere per soddisfare i propri bisogni.

Scarsità

- Una cosa è scarsa se si verificano due circostanze:
 - 1) qualcuno la vuole (gli serve, la desidera, gli è utile);
 - 2) non ce ne è abbastanza per tutti.
- La scarsità è una proprietà relativa dei beni.

SCARSITA' E BENE ECONOMICO

- una cosa è scarsa – ed è quindi un bene economico –
- quando non è disponibile in quantità sufficiente rispetto al fabbisogno.
- Solo le cose scarse hanno un valore (un prezzo)

Ancora su scarsità

Il possesso di una cosa scarsa consente:

- consumo (suo utilizzo per soddisfare un bisogno);
- scambio (vendita per acquistare altro);
- impiego come mezzo di produzione.

Risorse e Ricchezza

Quando le cose scarse sono possedute da un soggetto, rappresentano le sue risorse.

- Una RISORSA è:
- ogni mezzo scarso impiegabile per scopi alternativi

L'insieme delle risorse di un soggetto costituisce la sua RICCHEZZA

Il problema della scelta

- Se le risorse sono scarse allora non possiamo avere tutto ciò di cui abbiamo bisogno!
- Il problema della **scelta**.
- Come si sceglie?

- Principio della *razionalità delle scelte individuali*

- **Gli individui sono agenti razionali:**
 - perfettamente capaci di valutare costi e benefici di ciascuna possibile alternativa
 - **Ciascun soggetto è il miglior arbitro di sè stesso**

L'ipotesi di *razionalità*

comporta che:

- gli individui impieghino una quantità di risorse scarse in modo da conseguire il massimo risultato possibile
- gli individui perseguano un determinato obiettivo minimizzando l'ammontare di risorse necessarie a conseguirlo

Il metodo economico

L'economia studia quindi problemi di scelta e di coordinamento con riguardo o alla dimensione individuale (micro) o alla dimensione generale dei problemi (macro).

- Tre caratteristiche del metodo della teoria economica:
 - La rappresentazione con modelli
 - L'ipotesi di razionalità
 - L'ipotesi di equilibrio

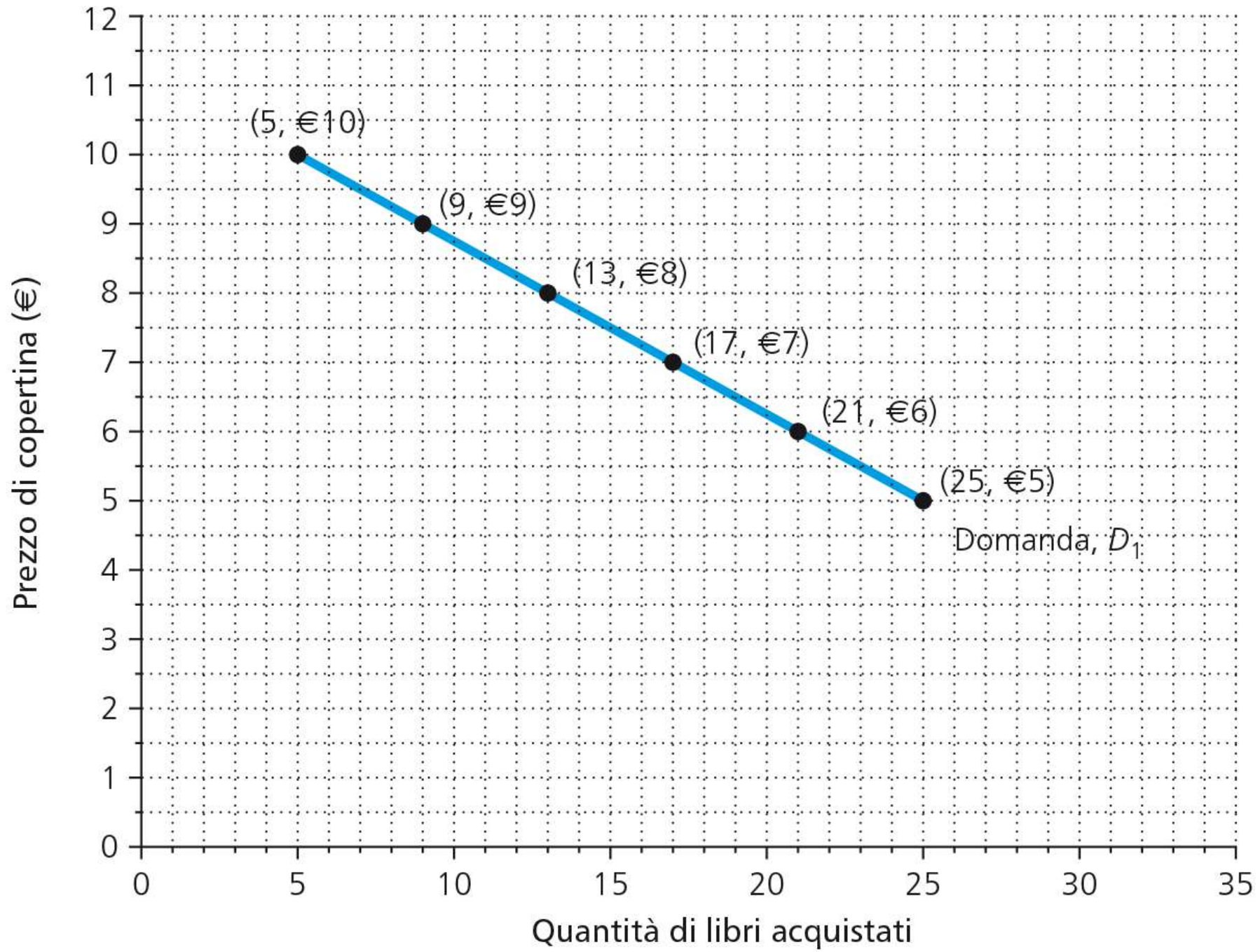
Che cosa è un modello?

È una rappresentazione semplificata (e stilizzata) del “pezzo” di realtà che si vuole studiare.

- Ci sono tanti modi per fare un modello:
 - descrizione verbale (a parole)
 - descrizione con grafici
- rappresentazione formale (matematica)

Lo scopo dei modelli

- è **isolare**, all'interno del complesso insieme di **fattori** che influenzano i fenomeni reali, quelli veramente **rilevanti**, eliminando quelli di minore importanza o accidentali.



La razionalità

Un soggetto prende una decisione (economica) in modo razionale se:

- prende in considerazione tutte le alternative possibili (e solo quelle);
- formula una graduatoria completa e coerente delle alternative sulla base delle sue preferenze;
- sceglie l'alternativa (tra quelle realizzabili) più alta in graduatoria.

L'ipotesi di razionalità pur presentando alcuni aspetti problematici, è utile .

Equilibrio

Un sistema economico è in equilibrio quando sono soddisfatte due condizioni :

- (a) ciascun soggetto economico non ha motivo di cambiare la propria scelta (cond. “soggettiva”);
- (b) le scelte dei vari soggetti coinvolti sono compatibili tra loro (cond. “oggettiva”);
- Come la razionalità, anche l'equilibrio non è una caratteristica della realtà, ma è una ipotesi che serve per costruire i modelli economici.
- L'ipotesi di razionalità è rilevante soprattutto per i problemi di scelta;
- quella di equilibrio per i problemi di coordinamento.

Le risorse disponibili sono scarse

- rispetto ai bisogni che sono chiamate a soddisfare.
- Scegliere qualcosa significa necessariamente rinunciare a qualcos'altro.

Come si prendono le decisioni

Quando le persone si trovano a scegliere...cosa considerano?.

Il costo di un certo bene

Sono influenzati da altri fattori?

Come si prendono le decisioni

a) Il costo di un certo bene è dato da ciò a cui bisogna rinunciare per averlo.

a) Le decisioni richiedono la comparazione tra costi e benefici delle alternative.

- Andare all'università o lavorare?
- Studiare o rinviare?
- Andare in aula o restare collegati da casa?
- Il **costo opportunità** di una scelta è rappresentato dalla rinuncia ad un'alternativa possibile.

b) I soggetti razionali pensano al margine

- I soggetti prendono le decisioni comparando costi e benefici al margine
- *Le variazioni **Marginali*** sono piccoli, aggiustamenti, incrementali rispetto ad un piano di azione.

c) I soggetti rispondono agli incentivi

- Le variazioni **Marginali** nei costi e nei benefici spingono le persone a rispondere.
- La decisione di scegliere un'alternativa si verifica quando:
- i benefici marginali dell'alternativa superano i costi marginali.

Come interagiscono i soggetti tra loro

- a) Lo scambio migliora le condizioni di ciascuno.
- b) I mercati sono in genere un buon modo per organizzare l'attività economica.
- c) I Governi possono talvolta migliorare i risultati economici.

a) Lo scambio migliora le condizioni di ciascuno

- I soggetti si avvantaggiano scambiando l'uno con l'altro.
- La competizione nello scambio risulta vantaggiosa
- Lo scambio permette ai soggetti di specializzarsi in ciò che essi fanno meglio.

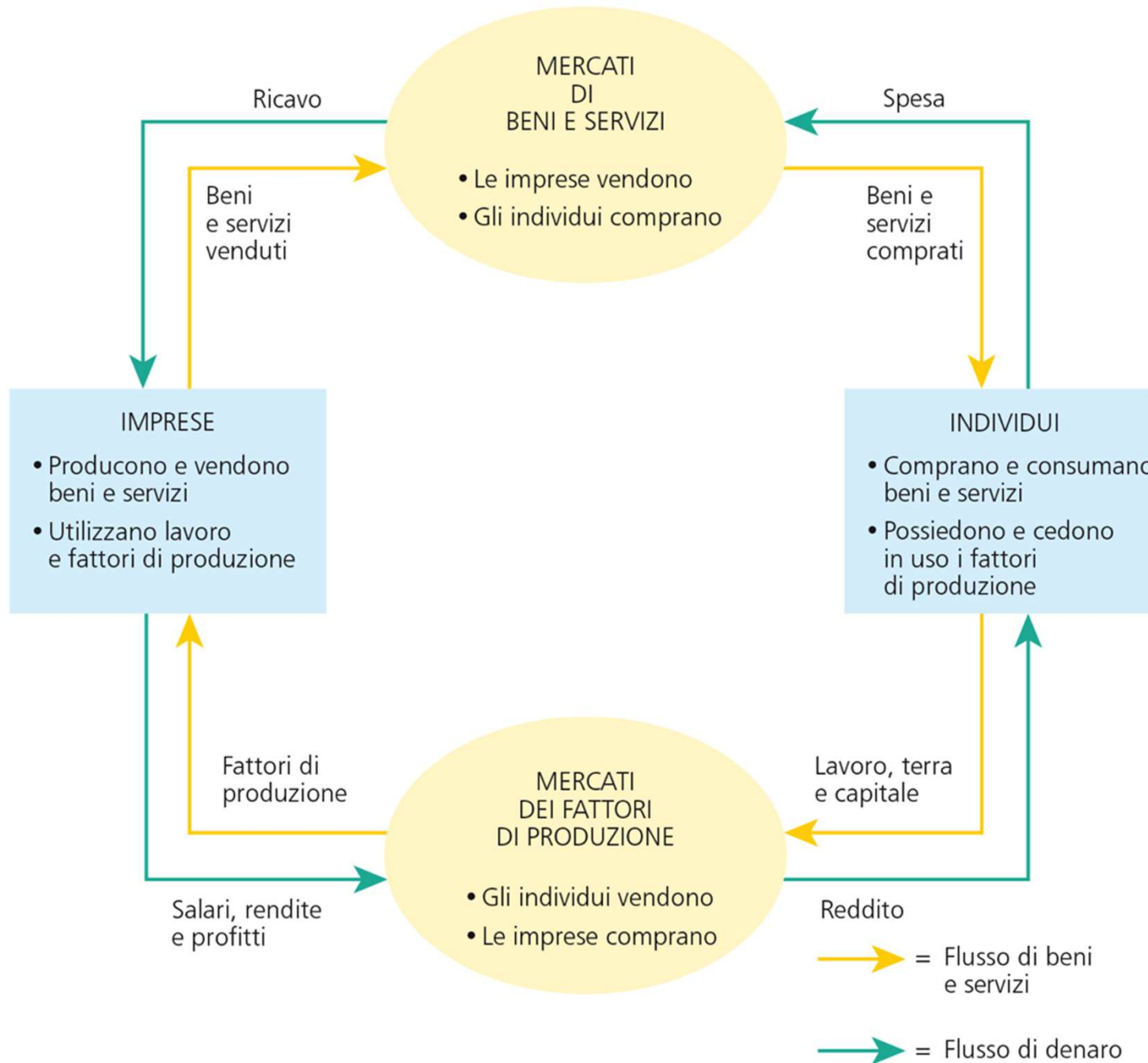
Il mercato

è il luogo (materiale o immateriale) in cui si svolgono gli scambi.

- cioè un insieme di compratori e di venditori che attraverso le loro interazioni effettive o potenziali determinano il prezzo di un prodotto o di un insieme di prodotti
- In tale luogo vengono quindi prodotte le **informazioni rilevanti** allo scambio (cioè i prezzi)

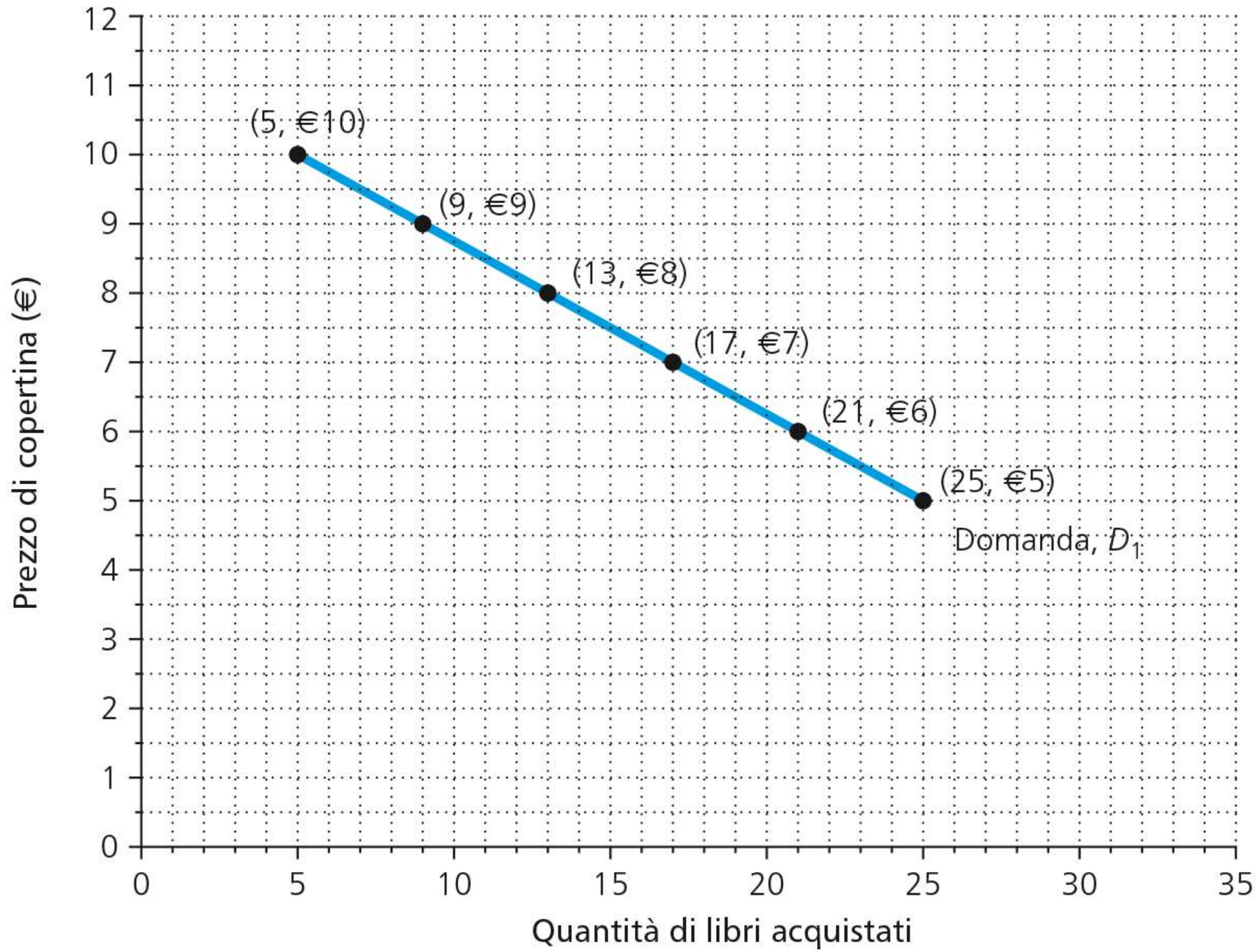
b) I mercati sono un modo per organizzare l'attività economica

- Le famiglie decidono cosa acquistare e per chi lavorare.
- Le imprese decidono chi assumere e quanto produrre.
- Quindi attraverso le decisioni decentrate di imprese e famiglie l'economia di **mercato** **alloca le risorse**.



b) I mercati sono un modo per organizzare l'attività economica

- Adam Smith osservò che famiglie e imprese interagiscono nei mercati come se fossero guidate da una “mano invisibile”.
 - Le famiglie e le imprese guardano ai prezzi quando decidono cosa comprare e vendere;
 - Come risultato, i prezzi guidano coloro che prendono decisioni a raggiungere i risultati che tendono a massimizzare il benessere dell'intera società.



Funzione di domanda di mercato

Distinguiamo tra:

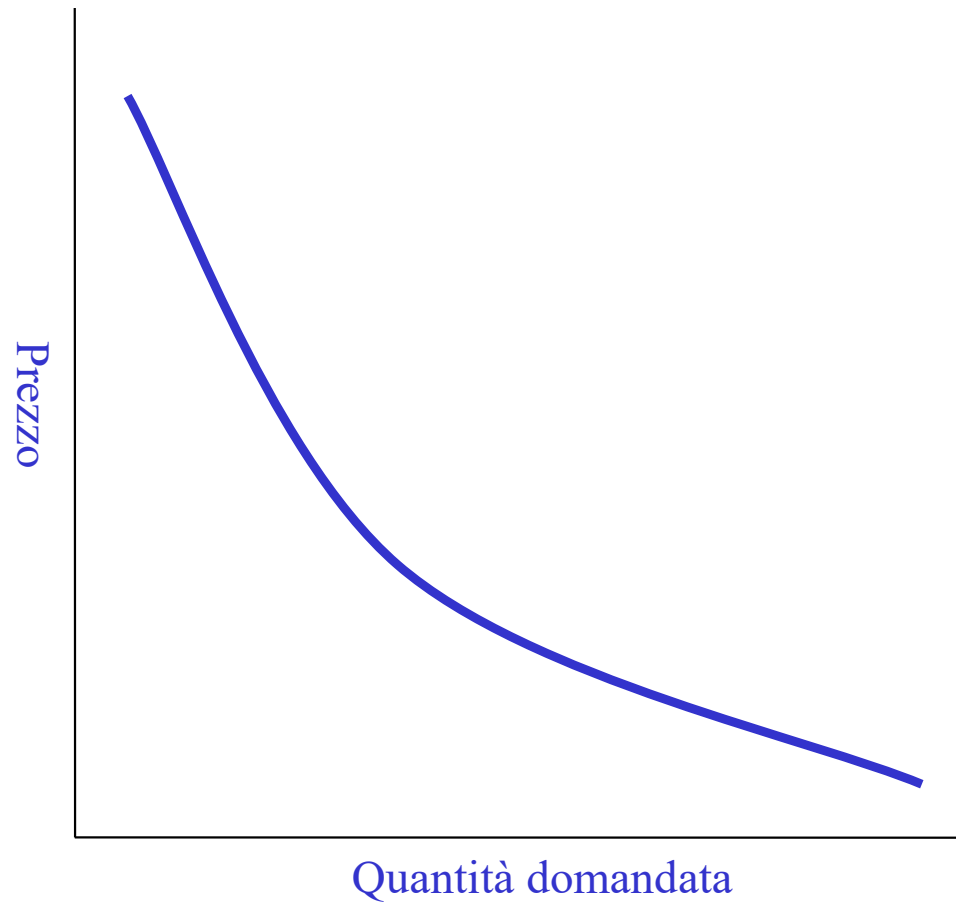
- funzione di domanda del singolo consumatore
- funzione di domanda di mercato,
ossia la somma delle domande individuali di tutti i consumatori per ciascun prezzo dato

La curva di domanda

La curva di domanda è
(generalmente)
decrescente



quanto maggiore è il
prezzo, tanto minore è la
quantità domandata



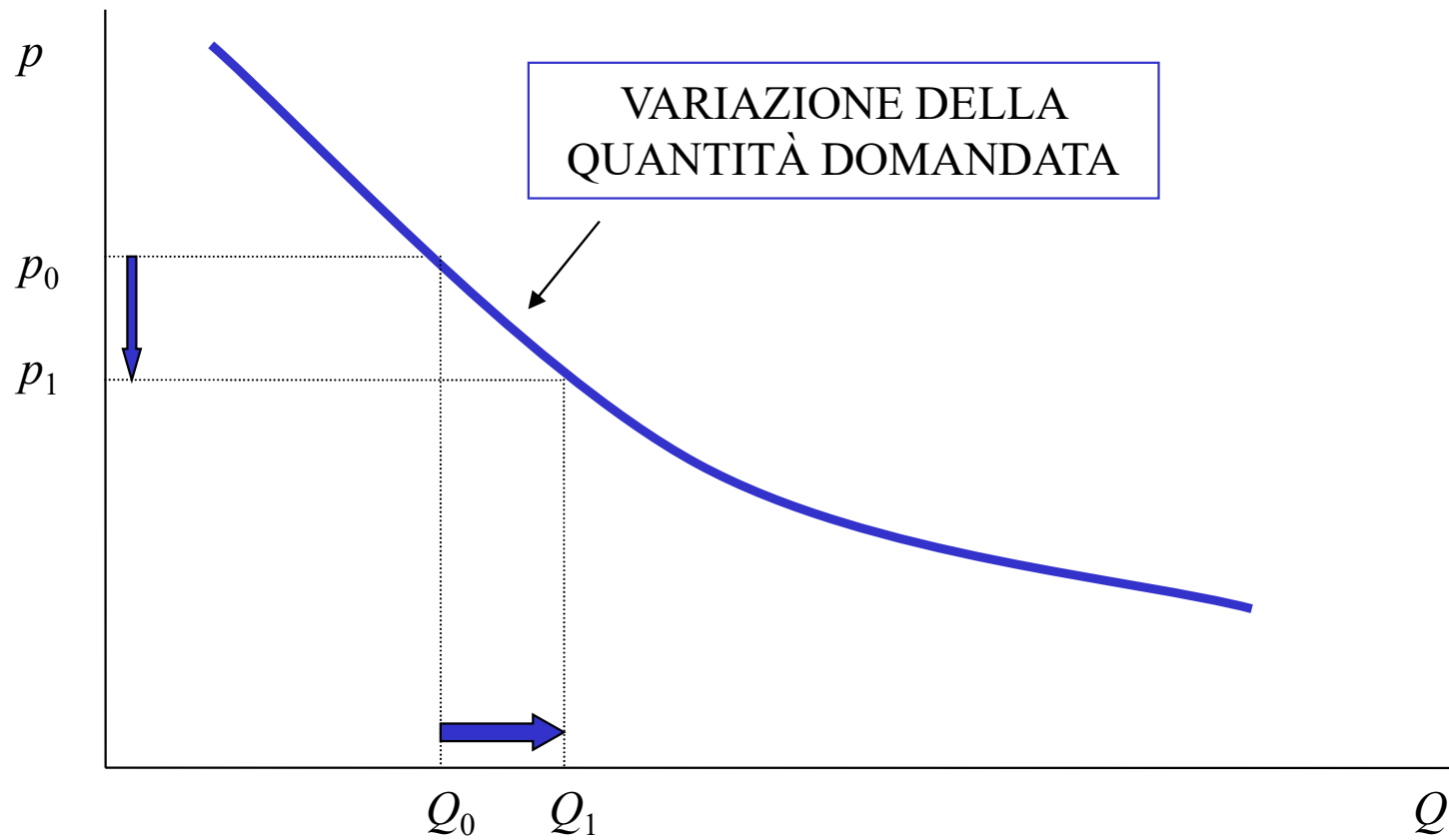
Altre determinanti della funzione di domanda

La quantità domandata dipende anche da:

- gusti dei consumatori
- numero e prezzo dei beni sostituti
- numero e prezzo dei beni complementari
- reddito dei consumatori
- distribuzione del reddito
- aspettative di variazioni future dei prezzi

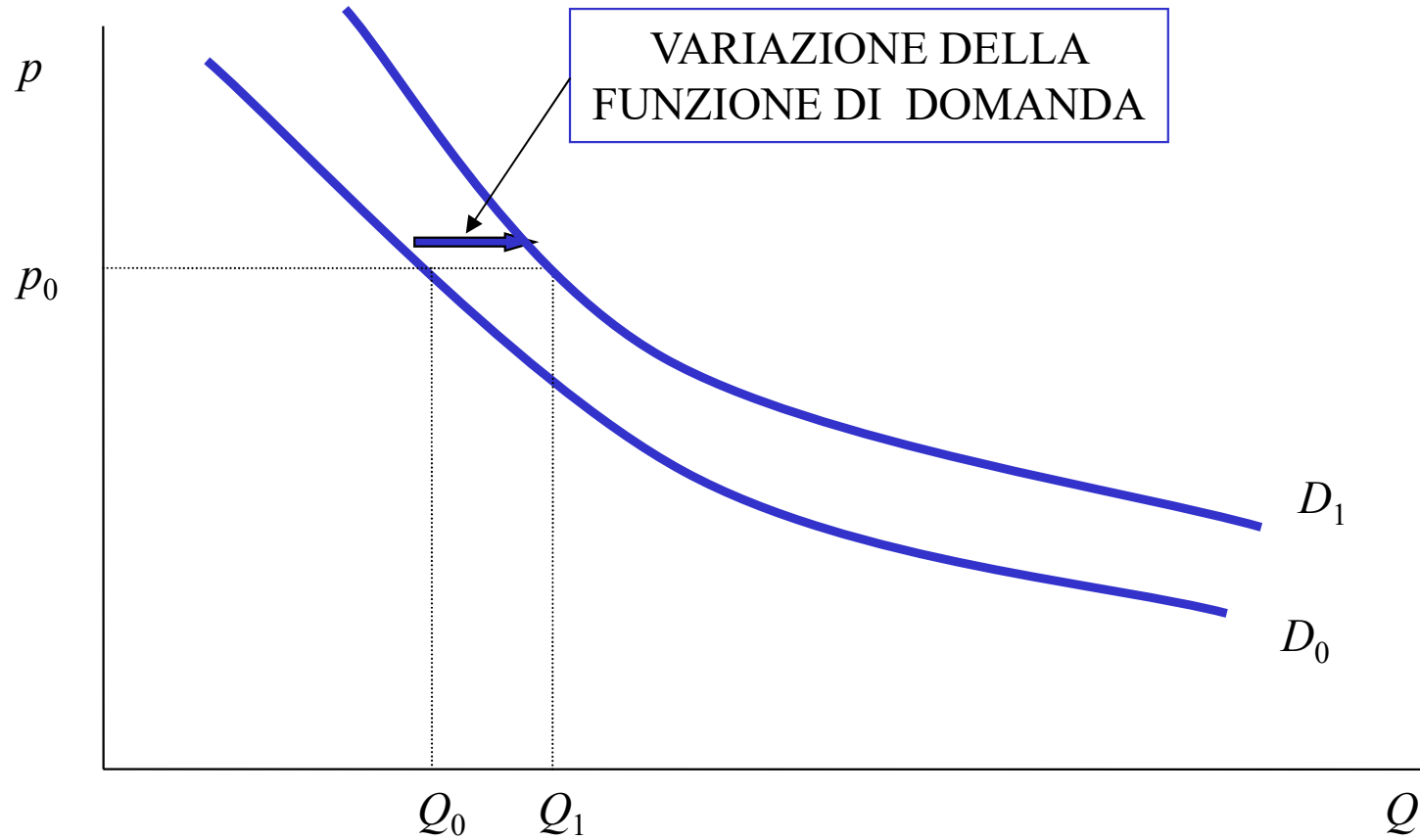
La curva di domanda viene costruita ipotizzando che tutte queste altre determinanti siano costanti

Una variazione del prezzo



provoca un movimento lungo la curva di domanda

Una variazione di una delle altre determinanti della domanda



provoca uno spostamento della curva di domanda

Quale sarà la quantità di un bene prodotta dalle imprese?

LEGGE DELL'OFFERTA



- Se il prezzo aumenta, la quantità offerta aumenta
- Se il prezzo diminuisce, la quantità offerta diminuisce

Funzione di offerta

- la funzione di offerta lega la quantità di bene che i produttori sono disposti a offrire al suo prezzo
- la curva di offerta è la rappresentazione grafica della funzione di offerta

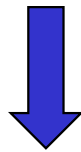
Funzione di offerta di mercato

Distinguiamo tra:

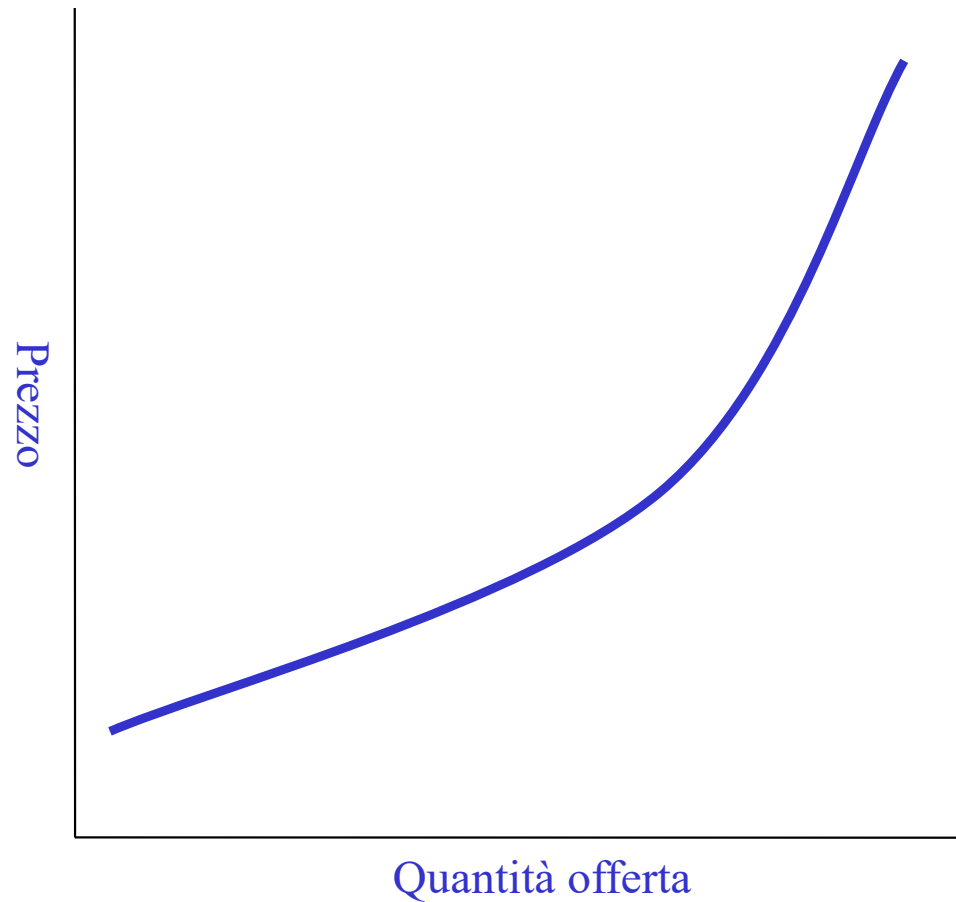
- funzione di offerta del singolo produttore
- funzione di offerta di mercato,
ossia la somma delle offerte individuali di tutte le imprese
per ciascun prezzo dato

La curva di offerta

La curva di offerta è
(generalmente) crescente



quanto maggiore è il prezzo,
tanto maggiore è la quantità
offerta



Esiste tuttavia la possibilità di avere curve di offerta negativamente inclinate a seconda dell'arco di tempo considerato